



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

Susanna Loi	Presidente
Mauro Bonaretti	Consigliere
Vittoria Cerasi	Consigliere (Relatore)
Maura Carta	Consigliere
Antonella Petrocelli	Consigliere
Marco Ferraro	I Referendario
Rita Gasparo	I Referendario
Francesco Liguori	I Referendario
Valeria Fusano	I Referendario
Adriana Caroselli	I Referendario
Alessandro Mazzullo	Referendario

nella Camera di consiglio del 24 settembre 2026

DELIBERAZIONE

Comune di Como (CO) rendiconti degli esercizi finanziari 2024 e 2025

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 21 marzo 1953, n. 161;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTA la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, art 3, comma 1, lett. e);

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti SEZAUT/8/2024/INPR - SEZAUT/8/2025/INPR - SEZAUT/8/2026/INPR recanti le linee guida per gli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266 – rendiconti della gestione 2024 e 2025 ed i relativi questionari;

ESAMINATI i questionari sui rendiconti di gestione per gli esercizi finanziari 2024 e 2025, redatti dall'Organo di revisione del Comune di Como (CO), sulla base dei criteri indicati dalla Sezione delle Autonomie con le deliberazioni sopra menzionate;

VISTI gli atti acquisiti nell'ambito della procedura istruttoria di controllo;

VISTA l'ordinanza presidenziale n. 313 del 21 settembre 2026 che ha deferito la questione all'esame collegiale della Sezione;

Udito il Magistrato relatore, dott.ssa Vittoria Cerasi.

PREMESSO IN FATTO E CONSIDERATO IN DIRITTO

Nell'ambito dell'attività di controllo la Sezione ha esaminato la documentazione relativa al Comune di Como (CO), con una popolazione di 83.035 abitanti al 01.01.2026 (dati Istat). Il controllo ha riguardato i questionari relativi ai rendiconti degli esercizi 2024 e 2025, nonché i dati presenti nella Banca dati amministrazioni pubbliche (BDAP), nel sistema Con.Te. e in altre banche dati disponibili (certificati al bilancio di previsione e al rendiconto del Ministero dell'interno, Finanza locale e della Camera di commercio, Telemaco, per gli organismi partecipati).

A seguito dell'esame della documentazione contabile è stata avviata un'istruttoria per acquisire informazioni in merito a:

1. *Contratto di partenariato pubblico e privato*
2. *Debiti fuori Bilancio/Fondo contenzioso*
3. *Analisi della gestione residui*
4. *Rapporti Organismi partecipati*

In riscontro il Collegio dei revisori ha fornito dettagliati chiarimenti in merito.

L'esame della documentazione ha evidenziato la situazione contabile e finanziaria del Comune di Como riassunta nelle tabelle che seguono.

Tabella 1 - Equilibri di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO	2024	2025
W1) Risultato di competenza	30.256.342,23	46.607.427,65
W2) Equilibrio di bilancio	14.108.467,10	31.057.319,77
W3) Equilibrio complessivo	22.936.041,93	32.266.386,66

Fonte: Banca dati BDAP 2024-2025 - elaborazione Corte dei conti (Cdc).

Pur restando fermo l'obbligo di assicurare un risultato di competenza (W1), inteso come la differenza tra l'insieme delle entrate e delle spese di competenza e che deve risultare non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri previsti dalla legge n. 145 del 30 dicembre 2018, gli enti sono tenuti a perseguire il mantenimento dell'equilibrio di bilancio (W2), ottenuto dalla sottrazione da W1 delle risorse soggette a vincoli di destinazione e gli accantonamenti di bilancio, e che rappresenta la reale capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura completa degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti. L'equilibrio complessivo (W3), determinato aggiungendo a W2 le variazioni - positive o negative - degli accantonamenti operate a vario titolo in sede di rendiconto, ha invece la funzione di esprimere gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio sul risultato di amministrazione.

I dati sopra riportati rappresentano un risultato di competenza negli esercizi 2024 e 2025 non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 della citata legge n.145/2018 e in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n.3 del 14 febbraio 2019, nonché di un risultato positivo dell'equilibrio di bilancio.

Di seguito, si riporta il prospetto del risultato di amministrazione per il periodo oggetto d'esame.

Tabella 2 – Risultato di amministrazione

Anno 2024	Gestione Residui	Gestione Competenza	Gestione Totale
Fondo di cassa al 31 dicembre			133.561.311,16
Residui attivi	40.020.203,43	30.859.389,28	70.879.592,71
<i>di cui del Titolo I e del Titolo III EP</i>	26.037.062,43		
Residui passivi	11.195.228,04	40.610.475,21	51.805.703,25
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			4.219.591,82
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			40.475.448,96
Risultato di amministrazione al 31 dicembre			115.393.612,00
Anno 2025	Gestione Residui	Gestione Competenza	Gestione Totale
Fondo di cassa al 31 dicembre			141.014.763,32
Residui attivi	31.050.632,72	29.467.289,56	60.517.922,28
<i>di cui del Titolo I e del Titolo III EP</i>	18.571.848,35		
Residui passivi	17.216.234,59	37.966.237,72	55.182.472,31
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			3.947.207,64
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			42.210.124,54
Risultato di amministrazione al 31 dicembre			122.298.815,84

Fonte: Banca dati BDAP 2024-2025- elaborazione Cdc. (EP=Esercizi precedenti)

Si registrano elevati residui attivi e passivi, anche se, per la maggior parte, nella gestione di competenza.

La composizione del risultato è rappresentata nella tabella seguente:

Tabella 3 – Composizione del risultato di amministrazione

	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	115.393.612,00	122.298.815,84
Parte accantonata (B)	38.871.902,94	37.926.778,60
<i>di cui FCDE</i>	26.566.565,93	24.867.101,85
Parte vincolata (C)	27.684.044,94	28.044.534,11
Parte destinata agli investimenti (D)	7.329.015,30	17.230.358,77
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	41.508.648,82	39.097.144,36

Fonte: Banca dati BDAP 2024-2025- elaborazione Cdc.

La parte disponibile del risultato di amministrazione conserva segno positivo ed è determinata nella sua variazione dalla parte vincolata (C).

Si illustrano, qui di seguito, le principali conclusioni circa le criticità emerse.

1. Contratto di partenariato pubblico e privato

Con riferimento alle operazioni di partenariato pubblico-privato, dall'esame della documentazione trasmessa dall'Ente in sede istruttoria emerge che le stesse sono riconducibili a due distinte iniziative, aventi rispettivamente ad oggetto la riqualificazione del Campo di Rugby comunale e la realizzazione e gestione del centro unico di cottura per i servizi mensa del Comune di Como.

Quanto al primo intervento, esso è strutturato quale concessione di costruzione e gestione ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 36/2023, avente ad oggetto la riqualificazione dell'impianto sportivo comunale, con allocazione in capo al Concessionario del rischio di costruzione, di disponibilità e di esecuzione, dalla quale consegue la qualificazione dell'operazione quale "*off balance*". L'intervento risulta suddiviso in tre lotti funzionali, come approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 12 febbraio 2025, ed è assistito da un finanziamento a valere sul PNRR, nell'ambito della Missione 5 - Inclusione e coesione, specificamente riferito al solo Lotto 1, mentre i Lotti 2A e 2B risultano finanziati con risorse esclusivamente comunali. La Convenzione (art. 11, lett. A) prevede che le opere di ciascun lotto siano organizzate secondo tempistiche utili a consentire la contabilizzazione e la rendicontazione separata dei contributi ai soggetti eroganti entro l'anno 2026, fermo restando, quale termine perentorio di ultimazione dei lavori di ciascun lotto, il 31 dicembre 2025. Al riguardo, come attestato dal Servizio Tecnico in data 19 agosto 2026, risulta concluso il solo Lotto 1, mentre per i Lotti 2A e 2B è tuttora in corso la redazione dei relativi progetti esecutivi.

Quanto alla seconda operazione, avente ad oggetto la progettazione, l'esecuzione, la manutenzione e la gestione del centro unico di cottura destinato ai servizi di ristorazione scolastica, di ristorazione domiciliare per anziani e disabili, nonché ai centri diurni per disabili e agli asili nido garantiti dal Comune, la stessa è strutturata, analogamente alla precedente, quale concessione di costruzione e gestione ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 36/2023, senza tuttavia suddivisione in lotti, con allocazione in capo al Concessionario del rischio di costruzione, di disponibilità e di esecuzione, e conseguente qualificazione anche di tale operazione quale "*off balance*".

Diversamente da quanto previsto per il Campo di Rugby, per il quale la Convenzione individua un termine perentorio di calendario (31 dicembre 2025), per il Centro Cottura il termine di ultimazione dei lavori non risulta autonomamente determinato, essendo rimesso al cronoprogramma allegato al progetto esecutivo. Alla data della nota tecnica del Servizio

Tecnico (19 agosto 2026), e dunque a ridosso della scadenza del periodo transitorio, risulta tuttora in corso la verifica del progetto esecutivo ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 36/2023.

Sotto il profilo finanziario, a differenza dell'operazione relativa al Campo di Rugby, l'intervento in esame, come espressamente dichiarato nella nota tecnica, non beneficia di alcun contributo pubblico in conto capitale, risultando, pertanto, interamente finanziato dall'investimento privato del Concessionario.

La Sezione, valutata la documentazione prodotta, prende atto di quanto dichiarato dall'Ente in relazione alle due operazioni di partenariato pubblico-privato sopra descritte, evidenziando, in particolare, l'avvenuta ultimazione del Lotto 1 relativo al Campo di Rugby entro il termine utile alla rendicontazione ai fini dell'ottenimento del correlato contributo PNRR, così come attestato dal Servizio Tecnico dell'Ente in data 19 agosto 2026.

2. Debiti fuori Bilancio/Fondo contenzioso

Dall'esame della documentazione trasmessa dall'Avvocatura Comunale in sede istruttoria relativa all'evoluzione dell'accantonamento al fondo contenzioso e rischi (euro 12.260.384,40 nel 2024 e euro 12.248.713,14 nel 2025), la quantificazione dello stesso risulta effettuata secondo un criterio prognostico di probabilità di soccombenza (100% per la previsione di soccombenza; dal 51% al 99% per l'ipotesi "più probabile che non"; dal 10% al 49% per la passività possibile inferiore al probabile), con espressa esclusione delle vertenze di importo indeterminato o indeterminabile. Si rileva che, a fronte di una sostanziale stabilità del totale complessivo accantonato tra gennaio 2026 e luglio 2026, la composizione interna del fondo ha registrato una significativa ricomposizione, per cui il fondo rischi da contenzioso pendente si è ridotto da € 8.977.487,45 a € 3.709.560,63, mentre le passività potenziali non derivanti da contenzioso sono salite da € 2.021.700,00 a € 9.028.383,62. Il Comune precisa che la congruità del Fondo contenzioso è valutata sulla base delle comunicazioni del Settore Legale alla luce dell'ultima comunicazione del 02.07.2026 e che *"il Collegio dei Revisori ha ritenuto congruo l'ammontare del fondo rischi e spese stanziato nel Bilancio 2026, così come variati e adeguati con la variazione di Assestamento generale al Bilancio 2026.2028."* L'accantonamento risulta attualmente composto da € 7.875.227,93 nell'Avanzo di Amministrazione 2025 (al netto degli utilizzi 2026) e da € 6.212.242,01 nello stanziamento di Bilancio 2026, per un totale complessivo di € 14.087.469,94. Tali importi, fatti salvi eventuali ulteriori utilizzi nel corso del corrente esercizio, confluiranno nell'Avanzo di Amministrazione 2026, restando, in tale sede, salva la consueta rideterminazione sulla base della quantificazione che sarà effettuata

dal Settore Legale del Comune. Sotto il profilo procedurale, l'Ente conferma di procedere secondo i dettami e i termini di cui agli artt. 191 e 194 del TUEL, mediante il riconoscimento dei debiti fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale nell'ipotesi in cui si tratti di una spesa parzialmente o totalmente ricompresa nella quantificazione del medesimo Fondo.

La Sezione, valutata la documentazione prodotta, prende atto di quanto dichiarato dall'Ente in ordine alla composizione e alla congruità del fondo contenzioso e rischi.

3. Analisi della gestione residui

Dall'esame delle scritture contabili, nonché dell'All. m) "Elenco dei residui attivi e passivi" presente in BDAP, è stata rilevata la presenza di residui attivi e passivi, come evidenziato nella Tabella 2 - Risultato di amministrazione.

Nel corso dell'interlocuzione istruttoria, è emerso quanto rappresentato dall'Organo di revisione nella relazione al rendiconto 2025, ovvero che nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui attivi e passivi provenienti dall'esercizio 2021 ed esercizi precedenti, anche se per un importo molto inferiore rispetto a quelli di competenza. L'Ente, nel suo riscontro, nel riportare nel dettaglio la situazione dei residui ante 2022, rappresenta che *"la mole degli stessi (facendo presente che talune somme sia attive che passive sono iscritte in partita di giro) è passata, per quanto riguarda i residui attivi, da un totale di € 60.518.157,28 a un totale di € 47.654.784,90 alla data del 31.07.2026. Per quanto riguarda i residui passivi si è passati da un totale registrato al 31.12.2025 di € 55.182.472,31 a un totale di € 29.503.787,04, sempre alla data del 31.07.2026"*.

Inoltre, con riferimento ai provvedimenti adottati per far fronte alla criticità rilevata, l'Ente ha evidenziato che *"tra le attività intraprese dall'amministrazione in sede di approvazione del PIAO 2025, effettuato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 30.01.2025, nell'ambito degli obiettivi trasversali, si assegnava come obiettivo quello dell'eliminazione dei residui attivi e passivi ante 2023 senza titolo certo per essere mantenuti; attività, questa, che consente di mantenere le poste contabili effettivamente necessarie"*.

La Sezione, nel prendere atto delle deduzioni rese dall'Ente e rilevata la persistenza di analoga criticità già evidenziata in sede di esame dei rendiconti relativi agli esercizi antecedenti al 2024, invita l'Ente a proseguire l'attività di puntuale e analitica ricognizione delle singole partite contabili iscritte tra i residui attivi e passivi, tenuto conto che la rilevante

consistenza delle stesse risulta suscettibile di incidere sulla corretta quantificazione e sulla trasparente rappresentazione del risultato di amministrazione.

4. Rapporti Organismi partecipati

Secondo quanto risultante dal questionario l'Ente non ha proceduto all'asseverazione della comunicazione dei crediti/debiti delle proprie società partecipate ai sensi dell'art. 11, comma 6 lett. j) del d.lgs. 118/2001.

Nel riscontro istruttorio reso, il Comune ha allegato l'attestazione predisposta dal Collegio dei Revisori dei Conti in ordine alla verifica dei crediti e debiti reciproci intercorrenti tra il Comune di Como e gli Organismi partecipati, con la quale si esprime parere favorevole all'asseverazione della certificazione dei debiti e crediti reciproci, con riferimento alla situazione contabile aggiornata al 22 agosto 2026, ad eccezione dell'Azienda Sociale Comasca Lariana, che non ha ancora fornito documentazione in merito.

La Sezione rileva come la mancata acquisizione della duplice asseverazione dei prospetti dimostrativi dei crediti e dei debiti reciproci intercorrenti con gli organismi partecipati integri un adempimento imprescindibile ai fini della verifica delle poste debitorie e creditorie, in quanto funzionale a prevenire l'insorgere di eventuali incongruenze e a garantire la piena attendibilità dei dati esposti in bilancio. Giova al riguardo richiamare quanto già affermato dalla Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 2/SEZAUT/2016/QMIG, secondo cui *"l'asseverazione da parte dell'Organo di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate è sempre necessaria, a nulla rilevando che dal bilancio societario sia possibile individuare in modo analitico i singoli rapporti debitori e creditori esistenti nei confronti dell'ente socio, senza previsione di compensi aggiuntivi. In caso di inerzia da parte degli organi di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, il soggetto incaricato della revisione dell'ente territoriale segnala tale inadempimento all'Organo esecutivo dell'ente territoriale che assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, c. 6, lett. j, D. Lgs. n. 118/2011)".*

La duplice asseverazione, tanto da parte dell'Organo di revisione dell'Ente quanto da parte dell'Organo di controllo dell'Organismo partecipato, si palesa, pertanto, indefettibile al fine di assicurare la reciproca simmetria e l'affidabilità delle poste infragruppo. Qualora emerga una discordanza tra le risultanze contabili dell'Ente e quelle dell'Organismo partecipato,

l'Ente medesimo è tenuto ad adottare senza indugio tutti i provvedimenti occorrenti ai fini della relativa riconciliazione e, laddove tale riconciliazione non intervenga, dovrà procedere a un congruo accantonamento al fondo rischi, atteso che l'omesso accantonamento correlato alle posizioni non riconciliate potrebbe determinare una rappresentazione non veritiera del risultato di amministrazione, ovvero del complessivo equilibrio di bilancio dell'Ente (*cfr. ex multis, delibera SRCER/82/2026/PRSE*).

P.Q.M.

La Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia - all'esito dell'esame delle relazioni dell'Organo di revisione, redatte ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sui rendiconti degli esercizi finanziari dal 2021 al 2024 del Comune di Como

ACCERTA

la presenza dei seguenti profili di criticità nella gestione contabile-finanziaria:

- la presenza di residui attivi e passivi vetusti anteriori al 2021, sebbene in miglioramento, in tutti gli esercizi esaminati;
- la mancata doppia asseverazione degli organismi partecipati.

INVITA

- alla verifica dell'anzianità dei residui attivi e all'attenta valutazione dell'efficacia delle attività di recupero, al fine di prevenire l'accumulo di crediti di difficile esigibilità e garantire così la sostenibilità degli equilibri di bilancio;
- a completare la procedura di doppia asseverazione e a definire la conciliazione della discordanza rilevata, trasmettendo la relativa documentazione asseverata dai rispettivi organi di revisione.

DISPONE

- la trasmissione della presente pronuncia, a mezzo sistema Con.Te., all'Organo di revisione e al Sindaco del Comune di Como (CO) e dispone che quest'ultimo, nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente, informi il Presidente del Consiglio comunale affinché comunichi all'Organo consiliare i contenuti della presente deliberazione;

- che la deliberazione di presa d'atto del Consiglio comunale sia assunta entro sessanta giorni dal ricevimento della presente pronuncia e trasmessa a questa Sezione regionale di controllo entro i successivi trenta giorni;
- che la presente pronuncia sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Così deciso nella Camera di Consiglio del 24 settembre 2026.

Il Magistrato Relatore
Vittoria Cerasi



VITTORIA CERASI
CORTE DEI CONTI
28.09.2026
13:51:10
GMT+02:00

Il Presidente
Susanna Loi



SUSANNA
LOI
CORTE DEI
CONTI
28.09.2026
13:03:19
GMT+02:00

Depositata in Segreteria il
28 settembre 2026

Il Funzionario preposto
al servizio di supporto
(Susanna De Bernardis)



SUSANNA PAOLA DE
BERNARDIS
CORTE DEI CONTI
28.09.2026 14:57:54
GMT+02:00